

Cosa deve fare il personale docente

L'insegnante deve:

- far avvicinare tutti gli studenti alla porta, cercando di infondere calma;

- avviare la classe sul percorso di esodo e seguirla fino al punto di raccolta;

Se vi fossero studenti in condizioni tali da dover essere assistiti negli spostamenti, l'insegnante potrà:

- se possibile farsi aiutare dagli studenti : oppure

- avviare la propria classe lungo il percorso di esodo, se possibile mettendola in coda ad un'altra classe avvertendo il collega che la gestisce, assistere lo studente in difficoltà,

oppure

- posizionarsi nei punti spazi individuati come zone sicure con apposita cartellonistica (pianerottoli scale esterne o scale interne compartimentate) avvertendo le squadre di soccorso .



L'insegnante sul punto di raccolta deve:

- verificare la presenza di tutti gli studenti

- se uno o più studenti dovessero risultare dispersi, darne immediata comunicazione al coordinatore per attivare le procedure di intervento;

- nel punto di raccolta il coordinatore chiamerà le classi una ad una e a quel punto l'insegnante o chi per esso confermerà l'avvenuta evacuazione della classe e la presenza di tutti gli studenti.

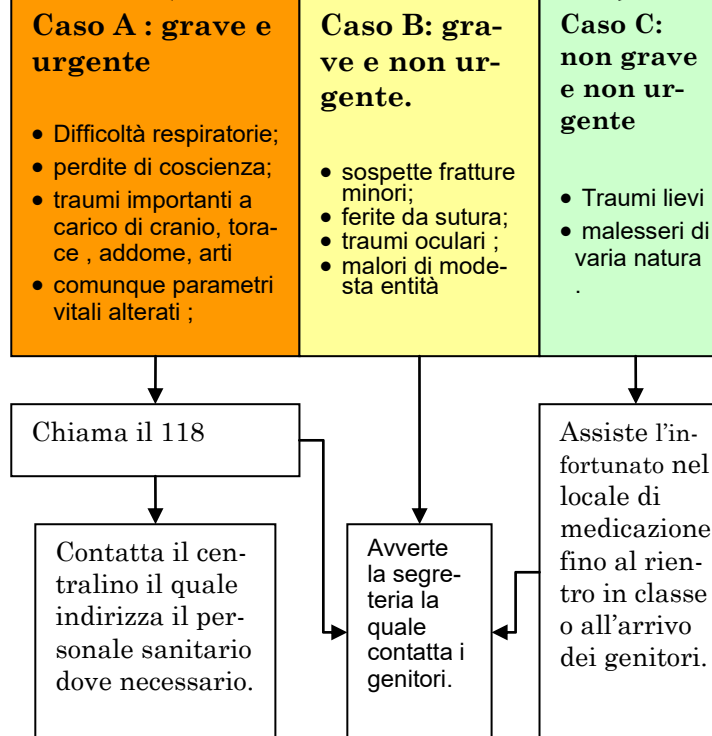
- non rientrare nell'edificio se non autorizzato dal coordinatore dell'emergenza

Procedure Primo Soccorso

Chiunque si trovi ad assistere ad un malore o infortunio deve contattare il primo soggetto trovato del sottostante elenco

- 1) personale del piano
 - 2) centralino
 - 3) ufficio tecnico
 - 4) responsabile di plesso
- altrimenti avvisa il 118 o i genitori in caso di lievi malesseri.

Viene rintracciato Addetto Primo Soccorso, il quale fatte le prime valutazioni e prestate le prime cure, procede:



POLO
SCIENTIFICO TECNICO PROFESSIONALE
"E. FERMI - G. GIORGI"

GESTIONE DELL'EMERGENZA NELLA SCUOLA Docenti Ist. Giorgi - S.Chiaia

Nelle Istituzioni Scolastiche la figura professionale che risponde ai requisiti del "soggetto titolare del rapporto di lavoro" cui spettano i poteri di gestione è il Dirigente Scolastico.

Ad esso spetta l'organizzazione di un sistema di gestione permanente della sicurezza con l'obiettivo primario della riduzione dei fattori di rischio (prevenzione), e stabilire procedure per lenire eventuali danni (protezione).

Organigramma gestione emergenza



Procedura Generale Evacuazione dell'edificio

1) QUANDO

Quando si è raggiunti da uno dei seguenti segnali di evacuazione:

2) COME ?

- interrompere immediatamente l'attività, lasciando



Suono intermittente della campanella



Messaggio vocale "tutti fuori"

in sicurezza la propria postazione ed evitando il recupero di oggetti personali;

- nel percorrere le vie di esodo, camminare in modo sollecito senza correre;

- Portarsi nella zona di raccolta assegnata seguendo il percorso indicato dalle frecce;



- Gli insegnanti faranno il contrappello e aspetteranno che il coordinatore chiami la classe mentre gli studenti resteranno in ordine in attesa di ulteriori istruzioni.
- La fine dell'evacuazione è decisa dal coordinatore dell'emergenza sentito il parere degli organi tecnici istituzionali. Qualora non ci siano le condizioni per rientrare nell'edificio procederemo alla chiusura della scuola interpellando telefonicamente i genitori degli studenti minorenni.

Presenza di persone diversamente abili

Se fossero presenti persone tali da dover essere assistite negli spostamenti, o se si dovesse verificare un infortunio



- la persona interessata dovrà essere accompagnata rimanendo in coda al flusso di piano, evitando così posizioni che possano generare situazioni di pericolo o costituire intralcio;
- Uscire dall'edificio o, se ai piani superiori aspettare le squadre di emergenza negli spazi individuati come zone sicure con apposita cartellonistica (pianerottoli scale esterne o scale interne compartimentate) avvertendo le squadre di soccorso .

Procedura antisismica

Al fine di rispondere al meglio ad un evento sismico, nel corso dell'anno verranno effettuati prove antisismiche così strutturate:

- **fase 1 : simulazione terremoto**

al messaggio trasmesso con l'impianto fonico:



gli allievi, i docenti e tutto il personale della scuola dovranno portarsi sotto i banchi, sotto un architrave o a ridosso dei muri portanti;

- **fase 2 : aperture porte di emergenza**

al messaggio trasmesso con l'impianto fonico:

il personale della squadra di esodo aprirà le porte lungo le vie di esodo, mentre le classi si prepareranno all'uscita.

- **fase 3 : evacuazione**

- Al segnale di evacuazione (suono intermittente della campanella o messaggio fonico) le classi e tutto il personale effettuerà l'evacuazione della scuola rispettando la procedura generale dell'evacuazione.

- nel portarsi all'esterno dell'edificio scolastico bisogna restare sempre lontani da finestre o porte con vetri; lungo le scale costeggiare invece le pareti.

Il terremoto è un evento naturale che se chiaramente avvertibile non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (che allungerebbe la messa in protezione delle persone). *Il nel momento stesso in cui si avverte la*

Procedura antincendio



In caso di incendio:

- mantieni la calma ,
- recati nelle zone di raccolta seguendo i cartelli che indicano le vie di esodo,
- Avvisa il personale della scuola del pericolo.

La procedura antincendio si sviluppa in 4 fasi distinte:

- **fase 1 : riguarda solo la classe presente nel locale ove si sviluppa l'incendio.**

1. Allontanare gli studenti celermente dall'aula, avendo cura di chiudere, uscendo, la porta del locale;
2. Avvertire personalmente o tramite personale del piano le classi che si trovano in prossimità dell'incendio e premere il pulsante antincendio;

- **fase 2 : riguarda solo le classi in prossimità del locale ove si sviluppa l'incendio.**

3. Allontanare gli studenti celermente dalle aule, avendo cura di chiudere le finestre e la porta del locale;
4. raggiungere celermente la zona di raccolta assegnata.

- **fase 3 : intervento squadra antincendio.**

5. Estinzione del principio di incendio e fine emergenza ;
altrimenti

- **fase 4 : ordine di evacuazione .**

6. Si procederà quindi all'evacuazione dell'edificio rispettando la procedura generale di evacuazione e alla chiamata dei soccorsi esterni da parte del coordinatore delle emergenze.

Presenza di fumo

- procedere carponi, proteggendosi le vie respiratorie, se possibile con panni meglio se inumiditi;
- se non fosse possibile percorre le vie di esodo:

- 1) restare nel locale in cui ci si trova, cercando quanto più possibile di evitare di far entrare fumo nel locale, tamponando opportunamente le fessure della porta,
- 2) segnalare la propria presenza affacciandosi alle finestre e utilizzando tutti i sistemi a disposizione (cellulari) e restare in attesa di indicazioni comportamentali.